

Pressemitteilung – Comunicato stampa

Die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt berichtet:

Weniger Arbeitsplätze in der Industrie

600 Arbeitsplätze sind in der Industrie in Südtirol seit dem Jahr 2000 verloren gegangen. Waren vor sechs Jahren durchschnittlich 22 500 Personen in diesem Wirtschaftszweig beschäftigt, so waren es im Vorjahr noch 21 900.

Obwohl in der Industrie wesentlich mehr Männer als Frauen beschäftigt sind betraf der Rückgang zu 60% die Frauen, welche knapp 400 Stellen einbüßten. Die Nicht-EU-Bürger, welche ca. 6% der Beschäftigten in der Industrie stellen, waren von diesem Rückgang nicht betroffen. Im Gegenteil: sie konnten ihre Präsenz in den vergangenen sechs Jahren sogar um 440 Einheiten ausbauen.

Nicht alle Bezirke Südtirols haben einen Rückgang in der Industrie erlebt: In den Bezirken Sterzing, Bruneck und Brixen wurden neue Arbeitsplätze geschaffen. In allen übrigen Gebieten Südtirols war die Entwicklung jedoch negativ, allen voran in der Stadt und in der Umgebung von Bozen sowie in der Stadt Meran und im Bezirk Neumarkt.

L’Osservatorio mercato del lavoro informa:

Meno posti di lavoro nell’industria in senso stretto

Dal 2000 in provincia di Bolzano sono andati persi 600 posti di lavoro nell’industria. Sei anni fa in questo settore erano impiegate in media 22 500 persone, mentre lo scorso anno il loro numero è sceso a 21 900.

Nonostante nell’industria lavorino molti più uomini che donne, il calo dell’occupazione riguarda per il 60% le donne, che risultano aver perso quasi 400 posti. Il calo non riguarda i cittadini extracomunitari che rappresentano circa il 6% degli occupati del settore. Al contrario, la loro presenza negli ultimi sei anni è aumentata di 440 unità.

La diminuzione dell’occupazione nell’industria non ha interessato tutte le circoscrizioni della provincia in egual misura. Se, infatti, lo sviluppo è stato generalmente negativo – soprattutto nella città e nei dintorni di Bolzano, come anche nella città di Merano e nella circoscrizione di Egna – nelle circoscrizioni di Vipiteno, Brunico e Bressanone sono stati creati nuovi posti di lavoro.

